

CORSO DI STUDIO IN BREVE

CORSO IN “SCIENZE TURISTICHE”

CLASSE DI LAUREA L-15

A.A. 2023/2024

DESCRIZIONE DEL CORSO E OBIETTIVI

Il Corso di studio ha l'obiettivo di formare laureati con elevate competenze e adeguati strumenti per operare in campo turistico, con specifico riferimento alla valorizzazione del turismo culturale e del turismo sostenibile, che costituisce una risorsa fondamentale del territorio nel quale il Corso si trova ad operare. In particolare, il Corso si pone l'obiettivo di trasferire conoscenze specifiche in materia di programmazione delle politiche per il turismo, inteso come fattore di sviluppo economico e competitività territoriale. Pertanto, oltre alla acquisizione di competenze di carattere culturale sulle risorse disponibili nel territorio e di carattere gestionale per poter operare in ottica manageriale all'interno di aziende ed istituzioni, il Corso si caratterizza per lo specifico obiettivo formativo di fornire quelle avanzate competenze volte a progettare ed attuare politiche volte alla qualificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, del paesaggio e delle valenze territoriali. Le competenze che il Corso intende trasferire sono sia di carattere tecnico (soprattutto giuridico-economico, ma anche con un'attenzione alle problematiche storico-artistiche) sia di carattere sociopolitico, poiché entrambe si rivelano necessarie, nell'attuale contesto, per la corretta programmazione e la proficua gestione dei progetti di intervento culturale delineati soprattutto dalle amministrazioni pubbliche, nonché per la gestione delle attività realizzate nel settore privato.

In particolare, il corso è mirato a definire le conoscenze e le competenze necessarie per:

- saper interpretare e rappresentare i fenomeni turistici, i vincoli e le opportunità offerte dai territori in cui le attività si possono insediare, nonché gli effetti che le stesse attività esercitano sugli ambienti economici, socioculturali e naturali;
- acquisire la conoscenza approfondita del contesto turistico della regione in cui sono destinati ad operare con particolare riferimento alle mete culturali, all'organizzazione ricettiva e alla struttura istituzionale e gestionale del territorio;
- saper operare attraverso i principali strumenti informatici e telematici utilizzati per la promozione delle attività turistiche, per l'organizzazione dei viaggi e dei percorsi, per l'organizzazione del territorio su cui queste attività si insediano;
- acquisire le competenze adeguate all'organizzazione e la gestione di eventi e manifestazioni scientifiche, culturali e sportive sia di livello locale, che nazionale e internazionale;
- possedere adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione e gestione dell'informazione, nell'ambito specifico di competenza.

Ne consegue, che il laureato acquisisce conoscenze di base nelle discipline storiche, storico-artistiche e geografiche, con particolare riferimento al patrimonio culturale tangibile e intangibile, per la valorizzazione del territorio. In particolare, l'area consente di sviluppare conoscenze e competenze relative all'analisi di fonti e di testi di varia natura (a stampa e multimediali) ed all'acquisizione di una metodologia di ricerca scientifica. Inoltre, l'insegnamento della lingua inglese, l'insegnamento della lingua francese ed il corso di abilità informatiche contribuiscono a costruire solide conoscenze di base, spendibili in tutti i contesti lavorativi. L'accertamento e la valutazione del grado di conoscenza e la comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento avviene costantemente attraverso gli strumenti di auto-esercitazione, i simulatori delle prove di verifica in modalità asincrona, le prove di verifica in presenza.

La struttura del corso di studio fornisce al laureato l'autonomia di giudizio che può essere espletata ogni qual volta si venga a trovare di fronte alla necessità di effettuare nel campo della ricerca e/o dell'operatività professionale scelte non condizionate necessariamente da situazioni preesistenti. A tal fine, il corso di Laurea prevede la presenza di specifici insegnamenti volti a fornire le basi metodologiche per affrontare questi aspetti quali sono quelle che si appuntano sulla rappresentazione, sulla costruzione di modelli, sulla progettazione e sulla programmazione, sulla qualità e sulla 'sostenibilità' del prodotto e dei flussi fruitivi.

In questa direzione, per migliorare l'offerta formativa del corso e renderla maggiormente confacente alle esigenze del mercato del lavoro, a partire dal prossimo a.a. si è proceduto all'inserimento dell'insegnamento di marketing del territorio e turismo enogastronomico (AGR/01) in luogo dell'insegnamento di diritto privato comparato (IUS/02), previsto nel precedente piano di studi.

Inoltre, particolare attenzione è data al fatto che l'ambito turistico è quello che prima di ogni altro è stato coinvolto nel processo di internazionalizzazione e, oggi, globalizzazione. Pertanto, il laureato sarà in possesso di un'ottima padronanza di almeno due lingue straniere, sia in forma scritta che parlata.

Le competenze comunicative non si esauriscono nelle abilità linguistiche, in quanto si riferiscono anche alla capacità di veicolare il messaggio turistico in maniera differenziata rispetto alle diverse tipologie di turista e al prodotto/servizio che si propone. In questo senso, dunque, oltre alle abilità comunicative in senso stretto, intervengono anche delle conoscenze proprie del marketing e della sociologia.

Il laureato in Scienze del Turismo saprà comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a soggetti operanti dentro e fuori il sistema in cui si troverà ad operare avendo acquisito nel percorso formativo proprie competenze e la conoscenza dei principali strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, anche di tipo informatico. Egli dovrà avere acquisito la capacità di elaborare report, relazioni, comunicati e dovrà avere sviluppato le conoscenze utili per lavorare in gruppo e per operare con definiti gradi di autonomia. Tenuto conto dei processi di internazionalizzazione e di globalizzazione che hanno interessato il settore turistico, il laureato deve possedere anche una buona padronanza di almeno due lingue straniere, sia in forma scritta che parlata.

Le capacità comunicative saranno oggetto di continua verifica durante il percorso didattico all'atto della presentazione dei lavori individuali o di gruppo previsti nelle singole aree disciplinari, nonché di esplicita valutazione in occasione della discussione, da parte del laureando, dell'elaborato finale.

Le attitudini maturate dal laureato, gli permettono sia la prosecuzione degli studi in ambito accademico, (tramite l'iscrizione a una Laurea Magistrale), sia di proseguire, attraverso altri percorsi formativi, il suo processo di crescita culturale approfondendo tematiche di specifico interesse, orientate magari alla specializzazione del proprio profilo professionale.

Il bagaglio di conoscenze e abilità acquisite darà ai laureati capacità di apprendimento, sui piani disciplinare e interdisciplinare. È in particolare la multidisciplinarietà del corso che favorirà la capacità di operare collegamenti fra argomenti diversi.

PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI PREVISTI

Il CdS in Scienze Turistiche prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Tecnici delle attività ricettive ed assimilati - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere ed esposizioni - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Animatori turistici ed assimilati - (3.4.1.3.0)
- Guide ed accompagnatori turistici - (3.4.1.5.2)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-15 e di valutarne gli esiti occupazionali.

Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea L-15 sono in prevalenza donne (75,1%), ottengono il titolo in media a 25,1 anni, il 63,5 % degli studenti si laurea in corso, con un voto medio di laurea di 101,1 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 67,3% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. Il 10,3% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea. Circa il 58,9% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea il 47,1% degli studenti si è iscritto ad un corso di laurea di secondo livello.

Le scelte formative e gli esiti occupazionali

A un anno dalla laurea, il 37,3% degli intervistati dichiara di lavorare. Il tasso di disoccupazione è infatti pari al 25,6%. La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.029 euro netti al mese con una netta disparità di genere, in quanto le donne dichiarano una remunerazione inferiore di circa il 30% rispetto agli uomini.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 5,8% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 29% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 21% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,4.

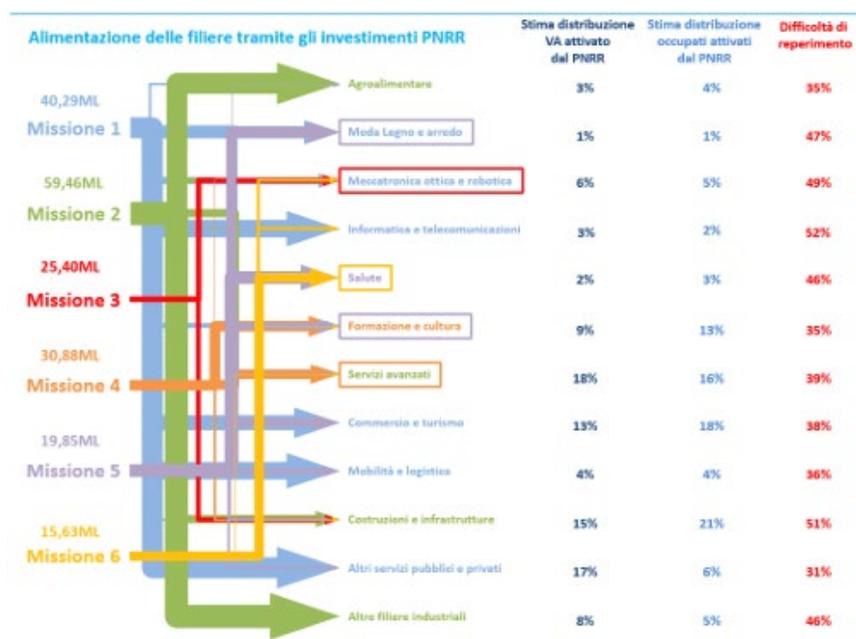
Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le stime fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata di maggio 2023, la filiera *Commercio e Turismo*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, entro il 2027, un fabbisogno complessivo di circa 757.000 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 2,8%. La filiera del Commercio e Turismo è dunque quella con il fabbisogno più alto tra tutte le filiere produttive.

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
TOTALE	3.798.600	3,1
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	879.400	3,0
Dipendenti privati	2.181.200	2,9
Dipendenti pubblici	737.900	4,5
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	0.100	2,4
Industria	6.400	2,6
Servizi	2.000	3,3
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	167.900	2,4
Moda	72.900	2,8
Legno e arredo	34.000	2,7
Meccatronica e robotica	152.800	2,5
Informatica e telecomunicazioni	72.600	2,5
Salute	477.000	4,2
Formazione e cultura	435.900	3,3
Finanza e consulenza	429.500	3,1
Commercio e turismo	757.000	2,8
Mobilità e logistica	163.900	2,7
Costruzioni e infrastrutture	269.900	2,9
Altri servizi pubblici e privati	566.800	4,4
Altre filiere industriali	198.600	2,6

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta
Formazione secondaria di secondo grado tecnico-professionale	355.100	221.900	1,6
<i>di cui:</i>			
Amministrazione, finanza, marketing e serv. di vendita	83.600	40.200	2,1
Turismo e ristorazione	57.000	49.900	1,1
Meccanica, mecatronica ed energia	55.400	20.200	2,8
Socio-sanitario e benessere	32.900	24.100	1,4
Costruzioni	30.500	7.400	4,1
Trasporti e logistica	19.800	4.600	4,3
Agricolo e agroalimentare	18.200	14.400	1,3
Sistema moda	9.000	2.400	3,8
Altri indirizzi industria e artigianato	48.600	58.800	0,8

Infatti, il PNRR dedica ingenti fondi per il rilancio del turismo e già alla fine del 2022 nell'ambito della missione 1 sono stati raggiunti due importanti obiettivi. Il primo vede l'impiego di un fondo di 350 milioni di euro dalla BEI per supportare progetti e investimenti di imprese private operanti nel settore del turismo, quali la creazione e all'ammodernamento delle strutture e delle infrastrutture ricettive, interventi a favore del turismo sostenibile e connessi alla transizione verde, interventi per lo sviluppo della digitalizzazione dei processi, dell'offerta e delle competenze del personale, progetti di mobilità pulita, sostenibile e connessa per il turismo. Il secondo obiettivo riguarda la creazione di un fondo di Real Estate di 150 milioni di euro per acquistare, rinnovare e riqualificare strutture alberghiere italiane, strategiche e di prestigio soprattutto nelle regioni del Sud.



Tra gli impiegati e le professioni qualificate commerciali e dei servizi emergono per maggiore dinamicità gli impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela (6%, per un fabbisogno previsto che supera le 91mila unità), che da una parte beneficiano della trasformazione del settore della logistica e distribuzione, dall'altra dell'incremento dei servizi di customer care e dell'attesa ripresa delle

attività turistiche e ricettive. Passando ad analizzare la stima preliminare della possibile distribuzione settoriale del flusso di occupati attivato dai fondi Next Generation EU, si osserva che le costruzioni assorbirebbero oltre un quinto di questo fabbisogno occupazionale. Questo risultato è in linea con quanto evidenziato sopra, ovvero che la maggior parte delle azioni prevede un intervento di tipo edilizio/infrastrutturale per il raggiungimento degli obiettivi. Segue la filiera del commercio e del turismo (con una quota del 18%) che sicuramente beneficerà dell'effetto indotto dato dall'attivazione degli occupati grazie all'incremento dei consumi resi possibili dai maggiori redditi nelle altre attività.

PERCORSO DI FORMAZIONE

Tabella Piano di Studio - Statutario

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	IUS/01	Diritto Privato, dei Consumatori e degli Utenti del Turismo	10
	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico, dell'ambiente e dei beni culturali	10
	M-GGR/01	Geografia	10
	SPS/07	Sociologia del turismo	10
	L-LIN/12	Lingua Inglese	10
	SECS-P/01	Economia politica	10
ANNO 2	ING-INF/05	Sistemi informatizzati	10
	SECS-P/07	Economia aziendale	15
	IUS/04	Diritto commerciale e delle imprese turistiche	10
	L-LIN/04	Lingua Francese	5
	M-PSI/05	Psicologia sociale	10
	ICAR/18	Storia dell'architettura	10
ANNO 3	L-ART/07	Teorie e tecniche della comunicazione	15
	AGR/01	Marketing agroalimentare e turismo enogastronomico	10
		Prova di abilità informatica	7
		Tirocini formativi e di orientamento	3
		Insegnamento a scelta	6
		Insegnamento a scelta	9
		Prova Finale	10
TOTALE			180

Tabella Piano di Studio - Indirizzo Turismo Sostenibile

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico, dell'ambiente e dei beni culturali	10
	M-GGR/01	Geografia	10
	SPS/07	Sociologia del turismo	10
	L-LIN/12	Lingua Inglese	10
	SECS-P/01	Economia politica	10
ANNO 2	SECS-P/01	Economia e politiche dell'ambiente	6
	IUS/04	Diritto commerciale e delle imprese turistiche	10
	M-STO/02	Storia moderna	15
	SECS-P/07	Economia delle aziende turistiche	9
	M-PSI/05	Psicologia degli eventi ambientali e culturali	10
	ICAR/18	Storia della città e del territorio	10
ANNO 3	SECS-P/10	Organizzazione delle imprese turistiche	10
		Insegnamento a scelta	9
		Insegnamento a scelta	6
	L-LIN/04 / L-OR/21	Lingua francese/Lingua cinese	5
	AGR/01	Marketing agroalimentare e turismo enogastronomico	10
	INF/01	Prova di abilità informatica in web marketing	7
		Tirocini formativi e di orientamento	3
		Prova Finale	10
TOTALE			180

MODALITÀ DI AMMISSIONE

La verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di 'recupero' delle eventuali insufficienze è regolata come di seguito

specificato. Viene anzitutto verificato che lo studente sia in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado

o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Propedeuticamente, in collaborazione con la Commissione

Paritetica Docenti Studenti e con il Presidio di Qualità di Ateneo, si sarà proceduto ad una puntuale indicazione delle conoscenze minime che costituiscono la base formativa imprescindibile per una proficua frequenza al Corso di Studi. Ciò avrà determinato altresì l'impegno ad una migliore comunicazione dei contenuti del corso e del 'profilo tipo' di studente del Corso di Studio in termini di conoscenze possedute, al fine di favorire una scelta più consapevole e quindi un'autoselezione da parte degli studenti stessi, con ulteriore conseguente impegno alla migliore della presentazione del Corso sul sito internet del CdS, al fine di rendere la comunicazione più chiara e puntuale. La procedura standard, attualmente in vigore per la verifica delle conoscenze in ingresso è di seguito descritta ed essa sarà applicata anche per questo nuovo CdS. A tutti gli studenti in ingresso viene somministrato un test; ciascuno è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del CdS che sta per intraprendere. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test è di 60 minuti. All'accesso in piattaforma, allo studente compare una schermata che spiega le motivazioni e le caratteristiche del test d'ingresso, da svolgere online attraverso la stessa schermata. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande per ogni area. Le aree risultano così articolate: le prime 30 domande sono di cultura generale, le successive 30 sono settoriali. In caso di non superamento della prova, la Facoltà ha predisposto pre-corsi specifici, definiti Corsi Zero. Gli studenti che non superano la prova visualizzano in piattaforma un corso composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdS. Gli studenti che non hanno superato il test di ingresso sono tenuti a visualizzare le lezioni che compongono il Corso Zero e a superare il relativo test prima di poter accedere agli esami previsti nel loro piano di studi. Il coordinatore del CdS potrà visualizzare, attraverso le credenziali, le statistiche relative ai risultati del test, divise per A.A. Si sta predisponendo un sistema informatico che consentirà di visualizzare graficamente e di esaminare in tempo reale il test svolto da ciascuno studente e il recupero delle lacune emerse.